



Prot. n. 08/2026 C

DECRETO DISPOSIZIONI E NORME PER LA CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Considerate le disposizioni emanate il 25 dicembre 2025 (prot. n. 54/2025 C) riguardanti le norme per la celebrazione del matrimonio nella diocesi di Andria;

Vista la Nota Pastorale della Conferenza Episcopale Pugliese del 20 settembre 2024;

Sentito il parere del Consiglio Presbiterale Diocesano nella seduta del 20 febbraio 2026;

Preso atto di quanto emerso nella riunione assembleare del Presbiterio diocesano in data 27 febbraio 2026;

Visti i cann. 848, 947 e 1264 del Codice di Diritto Canonico;

Al fine di promuovere una prassi liturgica unitaria e una corretta coscienza ecclesiale circa le offerte dei fedeli;

DISPONGO E DECRETO

Art. 1 – Natura delle offerte e spirito del codice di diritto canonico

In conformità al can. 848, il ministro non deve richiedere per l'amministrazione dei sacramenti nulla più di quanto stabilito dalla competente autorità, avendo cura che i poveri non ne siano privati a causa della loro indigenza. Le quote indicate nel presente Decreto non costituiscono un "tassario" o un prezzo per il Sacramento - la cui celebrazione resta sempre ispirata alla massima gratuità (can. 947) - ma rappresentano un'indicazione delle offerte che i nubendi, nella loro generosità, versano alla Parrocchia e alla Diocesi come contributo alle spese correnti, alla manutenzione del luogo di culto e al sostentamento delle opere caritative e pastorali (can. 1264).

Art. 2 – Responsabilità pastorale

Il Parroco è l'unico responsabile e coordinatore della formazione e della celebrazione. È fatto divieto di delegare l'organizzazione liturgica ad agenzie o figure esterne (*wedding planner*).

Art. 3 – Percorso formativo e istruttoria

1. *Iscrizione*: i nubendi devono presentare richiesta almeno un anno prima della data prevista.
2. *Sede del corso*: va seguito nella parrocchia di residenza o di effettiva convivenza di uno degli sposi.
3. *Istruttoria*: la pratica è di competenza della parrocchia della sposa. Al termine del corso viene rilasciato l'attestato di frequenza.

Art. 4 – La celebrazione del sacramento

1. *Luogo*: il matrimonio si celebra nella parrocchia di uno degli sposi o in quella della futura residenza familiare. Per motivi validi, il parroco può dare licenza di trasferimento. In questo caso, si osservi quanto previsto dall'art. 5 n. 3 del presente Decreto.
2. *Rito*: si raccomanda il discernimento per la celebrazione anche all'interno di una Liturgia della Parola.
3. *Canto*: è obbligatorio l'uso del repertorio diocesano. Le marce nuziali sono ammesse solo prima o dopo il rito.

Art. 5 – Quote indicative delle offerte

In spirito di comunione e secondo le disposizioni diocesane, si indicano le seguenti quote per le offerte:

1. *Celebrazione del Sacramento*: € 200,00 (così ripartiti: € 160 alla Parrocchia; € 20 al Sacerdote celebrante; € 20 alla Curia Vescovile).
2. *Istruttoria Matrimoniale*: € 40,00 (€ 20 Parrocchia; € 20 alla Curia Vescovile).
3. *Trasferimento ad altra parrocchia*: € 80,00 (€ 40 Parrocchia; € 40 alla Curia Vescovile).

Art. 6 – Animazione musicale

Si incoraggia il servizio gratuito degli animatori liturgici del canto delle parrocchie degli sposi. Se la Parrocchia provvede a organista e cantore, l'offerta suggerita è di € 50,00 pro capite. Resta ferma la libertà dei nubendi di concordare privatamente con musicisti di fiducia, provvedendo al compenso e preavvertendo il parroco.

Queste disposizioni entreranno in vigore a far data dal 5 aprile 2026, Pasqua di Risurrezione.

Con il presente Decreto, si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni e consuetudini di segno contrario, nonostante qualsiasi altra disposizione, anche se degna di speciale menzione.

Dato in Andria, dalla Sede Vescovile, il 1° marzo 2026.

† Luigi Mansi
Vescovo

Il Pro Cancelliere Vescovile
Can. Antonio Basile